

Cicchitto: occorre riformare la Consulta

Per Fabrizio Cicchitto (Pdl) «comincia a emergere in tutta la sua gravità l'entità del vulnus fatto da questa sentenza politica della maggioranza della Corte Costituzionale». Cicchitto parla anche di «riforma del modo di formazione della Corte».

ranno ostacoli al programma di riforme». E ancora, a proposito del rapporto con il Colle: «Bisogna sgomberare il campo da troppe ipocrisie. Spero che ci sia coabitazione politica, ma questa non è facile». E il Cavaliere mattutino sperava perfino che la dialettica «insita nei ruoli diversi che la Costituzione assegna al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio», non si modifichi per via di «una sentenza politica della Consulta». Il Cavaliere di poche ore dopo, però, tornava a smentirsi. In Italia, spiegava, «non c'è nessuno» - quindi neanche Napolitano - «che si possa considerare super partes». La tentazione del premier - a ore alterne - in realtà, è quel-

ENRICO LETTA

«Solo se Berlusconi si reca al Quirinale e si scusa con Napolitano allora si ricomincia a dialogare. Diversamente, non si va da nessuna parte». Lo ha detto ieri Enrico Letta.

la di sfruttare lo schiaffo della Consulta per far capire al Paese chi comanda, e per imporre - magari - quella «grande riforma» degli assetti istituzionali che dovrebbe consentirgli - a colpi di maggioranza e di referendum popolare - di accorciare il settennato di Napolitano e inseguirsi al Colle.

SUPER PARTES? NON FINGIAMO

Ma anche gli indici di popolarità (superiori ai suoi) di cui gode il Capo dello Stato rappresentano un ostacolo da scalfire. «Non siamo ipocriti e guardiamo le cose per come sono - spiegava ieri il premier - Se uno è di centrodestra e un altro è di sinistra, non fingiamo di essere super partes...». E giù con le stilette. «Napolitano è stato un protagonista della storia della sinistra...». Sfogo finito? No. La lista dei cattivi contempla perfino il *Corriere della Sera* bollato come «foglio di sinistra». La conferenza stampa è finita, il premier si congeda. «Fate i bravi - consiglia ai giornalisti - Qualcuno di voi ha la faccia da birichino». ❖

La strage di Messina Oggi i funerali Schifani rappresenta Napolitano

Giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime nell'alluvione di Messina. Questa mattina si terranno i funerali solenni. Il Capo dello Stato sarà rappresentato dal presidente del Senato.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Medaglia d'oro alla memoria di Pasquale Simone Neri, l'eroe che ha salvato otto vite umane nell'alluvione che ha devastato il messinese senza riuscire poi a mettersi in salvo. Il presidente della Repubblica, d'intesa con il ministro dell'Interno, ha avviato la procedura d'urgenza per arrivare in tempi rapidi all'alto e meritato riconoscimento. Napolitano non potrà comunicarlo di persona alle autorità locali poiché non sarà a Messina per partecipare ai funerali. Il presidente è afflitto da una recrudescenza di una distorsione alla caviglia che lo fa camminare con difficoltà. È circa un mese, dal viaggio di Stato in Corea del Sud, che persiste questo fastidio che ha costretto il presidente anche ad un tutore. Così in Giappone. Ed anche durante l'ultimo viaggio in Basilicata si era nota una certa difficoltà nel camminare. Necessità di riposo, dunque. E l'oggettivo impedimento a «parteci-

Medaglia d'oro

A Pasquale Simone Neri morto dopo aver salvato otto persone

pare di persona». Per questo motivo il Capo dello Stato ieri ha rinviato l'incontro con i ragazzi vincitori del Global Junior Challenge ed oggi ha chiesto al presidente del Senato, di rappresentarlo ai funerali di Stato che si svolgeranno questa mattina a Messina. A Schifani il presidente ha chiesto di rappresentare ancora una volta ai familiari delle vittime e alla comunità il suo profondo cordoglio. La cerimonia di questa mattina sa-

rebbe stata la prima occasione in cui si sarebbero potuti incontrare il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio, dopo le vicende di questi giorni e l'attacco forsennato di Berlusconi a Napolitano dopo la sentenza della Corte Costituzionale. Ripetuto peraltro, anche se con toni più soft, ancora ieri, con quel «nessuno è super partes e Napolitano è un protagonista della sinistra» rilanciato al termine del Consiglio dei ministri da un Berlusconi che però dice di sperare «in una coabitazione leale».

LUTTO NAZIONALE

Nella giornata del lutto nazionale, Messina e tutto il Paese si stringeranno alle famiglie delle vittime e ad una comunità ferita da un disastro prevedibile, in un «funerale preannunciato» come lo ha definito in una lettera l'arcivescovo di Agrigento, Francesco Montenegro, che ha chiesto «al Signore che non arrivi mai il momento di dovermi rifiutare di celebrare funerali "previsti"». Fino ad un anno e mezzo la sua sede era Messina. ❖



Il presidente Napolitano

LA NOTTE DEI PUBBLIVORI
di Jean Marie Bourisicot

è un evento LABUCCIA

la grande abbuffata degli spot da tutto il mondo

SPECIALE ECO-LOGIC!
20 ANNI DI SPOT PER IL SOCIALE E L'AMBIENTE

ROMA
auditorium Parco della Musica
17 ottobre dalle 23.00
PREVENDITA www.listicket.it

MILANO
teatro degli Arcimboldi
23 e 24 ottobre dalle 21.30
PREVENDITA www.ticketone.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LEGAMBIENTE CINEMA MILANO Comune di Milano Cultura TAM Teatro Arcimboldi Regione Lombardia

LANCIA LANCIA BK publikompass spa metrom Discovery LA STAMPA l'Unità IL TEMPO VPP